

Domenica con l'incubo del Golfo

Su tutti i campi un minuto di silenzio per la pace: Il presidente del Coni, Gattai, alla fine ha accolto la proposta di Campana, ma la posizione più radicale è stata espressa dal terzino della Nazionale Bergomi

«Stop al calcio»

Lo sport italiano ha deciso oggi e domani su tutti i campi di gioco si osserverà «un minuto di silenzio per la pace». La proposta, suggerita dal presidente dell'Assocalcatori, Campana, è stata rilanciata dal Coni, con un «invito» rivolto a tutte le Federazioni. I campionati però continuano l'idea di Bergomi, di fermarsi ai box, non è piaciuta. «Eccessiva e fuori luogo» così l'ha giudicata il Palazzo del calcio.

STEFANO BOLDRINI

Roma. Guerra nel Golfo anche lo sport italiano ha deciso di far sentire la sua voce. Le due proposte lanciate giovedì scorso - il primo giorno del conflitto - vale a dire quelle del presidente dell'Assocalcatori Sergio Campana - qualche minuto di silenzio sui campi di gioco per manifestare per la pace» e quella del capitano della Nazionale Bergomi, «fermiamo i campionati», hanno colpito nel segno e avuto una replica immediata. La prima risposta dà ragione al «progetto-

Campana» mentre lascia cadere nel vuoto, per ora, quella di Bergomi, giudicata «eccessiva e attualmente fuori luogo». Il fatto del giorno è il «diktat» del Coni, formulato dal suo presidente, Arrigo Gattai. Il grande capo dello sport italiano, intervenuto alla presentazione dei campionati di basket di basket di Roma del prossimo giugno ha dato un ordine perentorio a tutte le Federazioni: oggi e domenica, nei campi di gioco si dovrà osservare un minuto di raccoglimento. Nel

comunicato stringato diffuso in tarda mattinata dal Coni si rivolge anche un appello al mondo dei tifosi perché «sappiano mantenere, in una circostanza del genere, un «comportamento civile e responsabile».

Il «pronunciamiento» del Coni ha subito innescato la catena della reazioni. Molto soddisfatto l'uomo che per primo aveva avanzato la proposta il presidente dell'Assocalcatori Sergio Campana. Dal suo studio legale di Vicenza ha osservato: «Sono contento che il Coni abbia deciso così. Mi spieghi non mi lusinghi il fatto che sia stata accettata la mia proposta, mi fa piacere piuttosto il fatto che lo sport abbia deciso di far sentire, in modo compatibile alla sua voce». Segnali di approvazione anche da parte del presidente federale, Antonio Matamore. «Una manifestazione del genere mi sembra la risposta giusta. Assumere altre iniziative sarebbe stato dema-

gorico e fuori misura». La Federazione si capisce ha bocciato per ora l'idea di bloccare i campionati. Lo conferma il segretario generale della Federcalcio Gianni Petrucci. «L'iniziativa sarebbe assolutamente fuori luogo. Noi del calcio non lo abbiamo neppure preso in considerazione».

L'idea del capitano della Nazionale e dell'Inter Bergomi è invece piaciuta al vicepresidente del parlamento europeo, l'onorevole democristiano Roberto Formigoni. L'iniziativa di Bergomi è un fatto positivo. Parlo da semplice sportivo e non da uomo politico e non sto qui a valutare la possibilità di reale di fermare il calcio ma dice il gesto di Bergomi rivela una sensibilità im-

portante. Il fronte interista intanto si è allargato. Non ci sono state altre proposte, ma Berlì ad esempio alla raffica di domande rivolte dai cronisti su come i giocatori stanno vivendo questi momenti particolari ha detto: «Forse è meglio tacere non credo che possiamo dire altro che banalità. Quello che sta succedendo è gravissimo alla portata di tutti: meglio stare in silenzio e seguire con coscienza e compostezza i diversi versi della situazione». Zenga molto ombroso ha aggiunto: «C'è poco da parlare e molto da pensare, non dico altro».

Sull'fronte calcio finora va registrata un'iniziativa di un gruppo di studenti della facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Firenze, hanno scritto una lettera ai giocatori della Fiorentina, chiedendo loro di non scendere in campo domani contro il Cesena.

È entrata di scena pure la pallavolo, la grande protagonista del sabato. Il presidente della Lega, Carlo Fracanzani, ha invitato le società a rispettare le direttive del Coni, oggi pomeriggio, negli anticipi dei campionati si faranno dunque le generali.

**Open d'Australia
Camporese sfiora il successo contro Becker**

E ora se Boris Becker vincerà gli Open d'Australia di tennis Omar Camporese (nella foto) potrà veramente mangiarsi le mani. Il giocatore italiano è stato protagonista ieri di una straordinaria e sfortunata partita nei sedi cesini di finale del torneo valido per il Grande Slam sfiorando il risultato clamoroso con il campione tedesco Camporese ha lasciato via libera a Becker testa di serie n° 2 soltanto al quinto set al termine di un autentico match a tempo. Il punteggio conclusivo 7/6 (7-4), 7/6 (7-5), 0/6, 4/6 14/12. Nell'ultimo set il tennis azzurro ha avuto a disposizione, sulla 11-10 a suo favore, tre palle per chiudere il match ma Becker è riuscito a cavarsela in tutte le occasioni. L'altro italiano Cristiano Caratti è riuscito invece a qualificarsi per gli ottavi di finale battendo lo statunitense Layendecker 6/4, 6/4, 5/7, 4/6, 7/5.

**Sacchi a Parma
ritorno amaro
Squalificato, andrà in tribuna**

Sarà un ritorno amaro, molto amaro. Armando Sacchi tornerà domenica nella sua Parma, ma non potrà andarsene a sedere sulla propria panchina a causa della squalifica che la commissione della Lega calcio

ha ratificato ieri. L'allenatore del Milan campione del mondo è stato squalificato sino al 20 gennaio in quanto il 28 ottobre scorso, in occasione di Milan-Sampdoria, al quale Sacchi assistette da spettatore in quanto squalificato, tra il primo e il secondo tempo, entrò negli spogliatoi della sua squadra nonostante la sospensione. Da qui il definitivo, che ha portato la commissione disciplinare ad estendere la squalifica sino al 20 gennaio. La commissione ha confermato poi la squalifica fino al 20 gennaio anche al direttore tecnico della Fiorentina, Sebastiano Lazaroni.

Il ministero «assolvo» la Federcalcio Regolare amnistia di Casarin

Paolo Casarni può continuare a esercitare le sue funzioni di designatore arbitrale finché il ministero del turismo e spettacoli si è pronunciato positivamente sulle procedure seguite dalla Federcalcio nel concedere un'amnistia all'ex arbitro lombardo. Il dicastero ha risposto in questo modo ad un esposto sulla vicenda presentato dal dr Renato Corsini. Nella sostanza il ministro del turismo, dopo aver sottolineato l'autonomia del Coni e delle Federazioni, afferma che «non può essere negato alle Federazioni sportive il diritto di autoorganizzazione del proprio sistema di giudizio, ivi compreso il potere di concedere l'amnistia e l'indulto».

Dopo il fischietto le donne vogliono un posto in panchina

Ad un mese dall'entrata in campo della prima donna arbitro ora anche le parchine potrebbero trasformarsi al femminile. Lunedì prossimo prende il via a Coverciano un corso di abilitazione per allenatori di terza categoria con specializzazione per il calcio femminile. Fra i partecipanti ci saranno anche sette donne. Fra di loro figurano alcune protagoniste del calcio femminile degli ultimi anni. È il caso di Elisabetta Vignotto, l'attaccante più prolifica nella storia del campionato italiano con 467 gol. Accanto a lei studierà da allenatrice anche la veneziana Carolina Morace, l'elemento attualmente più rappresentativo della nazionale azzurra.

ENRICO CONTI

**Sci. In fin di vita Reinstadler
Il Circo bianco nella paura**

REMO MUSUMECI

Un grave incidente ha frenato le prove di ieri a Wengen. L'austriaco Reinstadler, dopo una paurosa ceduta e in fin di vita all'ospedale di Interlaken i medici disperano di salvare la vita per la gravità delle lesioni riportate. In questo clima di tragedia, lo sci sta intanto aspettando i campionati del mondo di Saalbach. La Fis ha deciso per la finalissima del «Super Bowl» in programma il 27 a Tampa. Verranno erette barriere speciali intorno allo stadio, errano usate squadre anti terroristi e cani anti esplosivi, mentre le perquisizioni saranno accuratissime. Ma non è solo il conflitto del Golfo ad avere ripercussioni nel mondo dello sport. Una squadra danese di pallanuoto, la Cog Gedime a causa delle tensioni politiche nei paesi balcani ha rinunciato a disputare una partita della Coppa dei Campioni femminile che avrebbe dovuto giocare oggi a Rovos contro le sovietiche del Rostselmash.

A Barcellona per la sesta calcistica con il Real Madrid di domani saranno mobilitati 700 poliziotti più 200 del servizio d'ordine del Barcellona. La Federcalcio internazionale

gli Stati Uniti si è uniti alla decisione un ora dopo l'inizio delle ostilità.

Intanto a Wengen sono state disputate le prime contestatissime qualificazioni nella storia dello sci che hanno portato gli atleti sull'orlo di uno sciopero (rientrato per non aggiungere tensioni alla già tesa situazione). Il miglior tempo è di Daniel Maher. Kristian Chedina si è piazzato al sesto posto a 1'35" ma a turbare le prove ci sono state le «clique» dell'austriaco ventenne Gerhard Reinstadler e dello svizzero Mario Summermatter. L'austriaco si è rotto un femore, si è fratturato un'anca e il bacino e ha lasciato una scia di sangue sulla neve per una ferita all'addome. Trasportato d'urgenza al «Regionalpital» di Interlaken è stato subito sottoposto ad un'intervento operativo per ricomporre le gravissime lesioni riportate nella temibile caduta. La sua vita è appesa a filo solo un miracolo lo potrà salvare» hanno affermato i medici che lo hanno operato per cinque ore. Lo scialatore ad una settantina di metri dal traguardo è inciampato nel bordo di protezione della pista, ha fatto alcune capponi e gli sono caduti addosso gli sci e i bastoncini ed è scivolato in questo modo fin sotto lo striscione d'arrivo.

gli Stati Uniti si è uniti alla decisione un ora dopo l'inizio delle ostilità.



Sergio Campana, presidente dell'Associazione Calcio, ha chiesto e ottenuto che negli stadi domani venga effettuato un minuto di raccoglimento per la pace

COMUNE DI PESARO

Al sensi dell'art. 6 della legge 25 Febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1990 e al conto consuntivo 1989 (1)

1) Le notizie relative alle entrate ed alle spese sono le seguenti:

ENTRATE (In migliaia di lire) SPESE (In migliaia di lire)

Denominazione	Previsioni di conto corrente da bilancio ANNO 1990	Accantonamenti da conto corrente ANNO 1989	Denominazione	Previsioni di conto corrente da bilancio ANNO 1990	Accantonamenti da conto corrente ANNO 1989
Avanzo contabile	7.243.000	—	14.068.067	—	—
Tributarie	17.442.000	60.851.916	55.814.853	—	—
Contributi e trasferimenti	57.140.048	—	55.008.710	3.453.045	—
(di cui dall'Ente)	3.703.000	—	3.453.045	—	—
(di cui da altri Enti)	42.600.052	—	23.256.861	—	—
Involverature	19.226.500	—	17.226.775	—	—
(di cui per provvedimenti pubblici)	—	—	—	—	—
Altri entrate di parte corrente	110.044.916	95.943.491	—	—	—
Altri entrate di fondo e trasferimenti	11.927.227	5.199.402	—	—	—
(di cui dall'Ente)	5.101.000	—	1.176.000	10.120.000	—
(di cui da altri Enti)	42.282.000	—	—	—	—
Altri entrate di partecipazioni di terzi	15.000.000	—	—	—	—
Totali entrate sono seguite	84.319.987	18.319.492	—	—	—
Partite di giro	18.150.000	9.705.671	—	—	—
Totale	182.773.373	126.947.264	—	—	—
Disavanzo di gestione	—	—	—	—	—
TOTALE GENERALE	182.773.373	126.947.264	—	—	—

2) La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunta dal consuntivo, secondo l'analisi economico-funzionale è la seguente:

(In migliaia di lire)

	Amministrazione	Istruzione e cultura	Abitazioni	Attività sociali	Trasporti	Attività economica	TOTALE
Pavimentazione	11.187.211	10.296.088	—	6.480.417	1.867.843	689.982	30.181.448
Acquisto beni e servizi	4.350.220	5.679.800	—	15.079.788	2.432.259	828.562	28.892.436
Contributi e trasferimenti	201.051	1.004.029	60.237	4.923.788	1.203.277	1.456.080	6.561.768
Investimenti direttamente dal Consorzio	—	—	—	—	—	—	—
Investimenti indiretti	—	—	—	—	—	—	—
Spese corrente	16.361.392	17.624.715	657.488	11.829.122	1.983.400	335.000	55.149.295
Spese corrente	16.361.392	17.624.715	657.488	11.829.122	1.983.400	335.000	55.149.295

3) La risultanza finale a tutto il 31 dicembre 1989 desunta dal consuntivo: (in migliaia di lire)

— Avanzo di amministrazione del conto consuntivo dell'anno 1989 — L. 15.334.556 L. 110.322

— Residui passivi percepiti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno 1989 — L. 14.228.234

— Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque assenti e risultanti dalla steschezza al conto consuntivo dell'anno 1989 (L. 1.234.822)

4) Le principali entrate e spese per abitante desunte dal consuntivo sono le seguenti (in migliaia di lire)

Entrate corrente	L.
------------------	----